

Proposta senza precedenti a un mese e mezzo dalle elezioni in Sicilia

«Riaprite l'Assemblea, resta fuori una legge»

Esponenti dc e psi preoccupati per non esser riusciti a varare legge elettorale... Lauricella (Psi): non se ne parla neppure - Il Pci presenta oggi le liste

Dal nostro inviato PALERMO — Il tassista che da Punta Raisi mi porta in città dà la prima avvisaglia. Più tardi ci sarà un'ampia conferma: la nube radioattiva tiene banco anche a Palermo...

dal governo e dal capigruppo di palazzo dei Normanni, ma evidentemente non basta. C'è chi si accorge di non aver fatto in tempo a varare la solita silza di leggi e leggi elettorali...

billina richiesta. Ragioni reali? Giocarsi in questi quarantacinque giorni di campagna elettorale la carta dei favori clientelari (verso categorie e settori economici tradizionali)...

costretto a lasciare sull'onda di un tragico fallimento, dopo l'uccisione di La Torre e Dalla Chiesa e della richiesta di un impegno pieno anche delle istituzioni locali nella lotta alla mafia...



Palermo Palazzo dei Normanni

della sua mozione e gran parte degli obiettivi da esso indicati, la Regione ha compiuto passi in avanti importanti. Soprattutto — è ancora Luigi Colajanni che parla — ha indicato un modo di essere del partito nei prossimi cinque anni se resterà all'opposizione...

Il è ancora alle prese con il rituale scontro sui nomi, i comunisti presentano oggi le liste quasi dappertutto. Criterio ispiratore è quello del rafforzamento del gruppo regionale in aggiunta alla riforma del partito nei prossimi cinque anni...

Pace e ambiente, il Pci veneto va a congresso

Dalla nostra redazione VENEZIA — Il Veneto delle mille e mille piccole aziende, delle botteghe artigiane, il Veneto della grande industria in crisi, del pubblico e del privato, di una ex-grande Dc ormai scricchiolante, delle masse cattoliche, delle tradizioni socialiste, del clero riformatore, delle sacche culturalmente più chiuse, il Veneto dei silos atomici puntati contro l'Est, il Veneto, ancora, dei movimenti pacifisti, dei fiumi inquinati, delle cave di ghiaia, delle discariche abusive: il nostro obiettivo — ha detto nel corso di una conferenza stampa il segretario regionale del Pci veneto, Cesare De Piccoli — è anche qui l'alternativa democratica, ma i percorsi per raggiungerla saranno originali. Percorsi originali tracciati su una realtà davvero originale e sulla quale i comunisti di questa regione avranno modo di lavorare, mettendo a punto analisi e strategie in occasione del prossimo congresso regionale — il terzo — del Pci che si terrà a Treviso il 17 e il 18 maggio.

Falsi furti d'auto a Napoli, in carcere maresciallo e ispettore

Un maresciallo dei carabinieri, Francesco Lauro, e un sottufficiale di polizia, Primo Falò, colpiti da mandati di cattura per falsi verbali nei furti d'auto; così si conclude l'inchiesta di Napoli sulle truffe alle assicurazioni. Il giudice Maurizio Fumo ha firmato complessivamente 20 mandati di arresto.

Ancora assoluzioni per l'omicidio di Rocco Gatto

REGGIO CALABRIA — Ancora assolti per l'omicidio di Rocco Gatto. La Corte d'Appello di Reggio Calabria ha infatti assolto ieri pomeriggio Luigi Ursino e Mario Simonetti dall'accusa di aver ucciso a Gioiosa Jonica (Re), nove anni fa, il mugugno comunista che si era opposto alla mafia. Ursino e Simonetti erano già stati assolti per insufficienza di prove nel processo di primo grado svoltosi a Locri. Ieri la Corte d'Appello ha condannato i due però a 10 e 7 anni per l'incendio del mulino di Gatto e per estorsione aggravata.

Rovigo, «molotov» al cinema che proietta «Diavolo in corpo»

ROVIGO — Una bomba «molotov» è stata lanciata contro il cinema «Odeon» di Rovigo al termine di una proiezione serale del film «Diavolo in corpo» di Marco Biliocco. L'ordigno ha seriamente danneggiato le sale del grande schermo. Un episodio analogo si è verificato pochi giorni orsono, subito dopo la proiezione di «Sesso allo specchio», un'altra pellicola vietata ai minori di 18 anni. Se il primo gesto poteva essere ritenuto soltanto un atto vandalico, adesso non si esclude che possa trattarsi di «avvertimenti» da parte di chi conduce una battaglia personale contro pellicole particolarmente «scottanti».

Canone Rai, Gava formalizza la richiesta di aumento

ROMA — Risale al 18 aprile scorso la richiesta del ministro Gava di mettere all'ordine del giorno della commissione di vigilanza l'aumento del canone Rai-Tv. È pienamente confermata, quindi, l'anticipazione data dal nostro giornale un mese fa: il ministero delle Poste proporrà un rincaro del canone intorno all'11% e questa richiesta entrerà nel pacchetto delle questioni sulle quali il pentapartito si misurerà subito dopo il congresso Dc. Sul tavolo del confronto ci saranno la regolamentazione per le tv private (l'intesa uscita dalla «verifica» è già oggetto di interpretazioni diverse); il nuovo consiglio Rai e le nomine nei posti dirigenziali di maggiore responsabilità. La commissione — che sul canone deve esprimere un parere obbligatorio ma non vincolante — è convocata per oggi: dovrà fissare il calendario delle tribune per le elezioni in Sicilia. Del consiglio e del canone si parlerà verso la fine del mese.

Nei congressi provinciali dc immutati i rapporti di forza

ROMA — L'agenzia Italia ha diffuso ieri le cifre conclusive di 98 congressi provinciali della Dc, per l'elezione dei delegati alla fase regionale attualmente in corso. Secondo questi risultati, l'area Zacc aveva raccolto il 33,3 per cento dei voti; i dorotei di Piccoli il 14,8; gli andreattiani il 13,9; i forlani il 11,7; i forzanoschi il 10,1; Donat Cattin il 7,1; gli ex bisagliesi il 5,7; i fanfanisti il 5,4; e i seguaci di Colombo il 2,8. Altre liste, tra cui quella che fa capo a Scotti, avrebbero riportato complessivamente il 4,1 per cento. Sulla base di questi dati, il cosiddetto «gruppo dei moderati» (nato dalla convergenza tra Piccoli, Colombo, Scotti e frange dei settori «moderati» del partito) conterebbe su circa un quarto dei delegati ai congressi regionali.

Presentato il decreto n. 3 sulla finanza locale

ROMA — Il terzo decreto sulla finanza locale — dopo la mancata conversione in legge dei primi due — è stato presentato dal governo in Senato. La commissione Finanze-Tesoro si riunirà questa mattina per esaminarne i presupposti di costituzionalità. Sulla base di questo parere, nella stessa mattinata di oggi si riunirà la commissione Affari costituzionali per esprimere il suo giudizio sui requisiti di necessità e urgenza richiesti per il varo di decreti legge. Nel pomeriggio infine il verdetto dell'assemblea plenaria di Palazzo Madama. Il terzo decreto sulla finanza locale porta al 30 giugno il termine in cui i Comuni, le Province e gli altri enti locali debbono deliberare i bilanci di previsione per l'anno in corso. La superpartita comunale sui servizi (la Tascò) è stata resa obbligatoria a partire dal gennaio del 1987, lasciando ai Comuni la facoltà di applicarla alla quota di dotazione del fondo ordinario. Il fondo degli enti locali è stato incrementato di 815 miliardi di lire. Il fondo per gli investimenti '84 è stato aumentato di 300 miliardi. Sull'intera questione della finanza locale i gruppi comunisti del Senato e della Camera e la Direzione del Pci hanno indicato per domani, giovedì, una conferenza stampa che si svolgerà a Montecitorio alle 12.

Controlli su due arabi sull'aereo Roma-Atene

ROMA — L'aereo dell'Alitalia Roma-Atene, subito dopo l'atterraggio a Atene alle ore 13,45 di ieri (colorecchio), è stato sottoposto nella capitale greca a controlli di sicurezza. La decisione è stata presa a causa della presenza a bordo di due arabi ritenuti «sospetti» e sui quali la polizia greca sta svolgendo accertamenti. Nel corso dei controlli sono stati trovati sotto i sedili occupati dai due alcuni volantini scritti in greco e, secondo quanto si è appreso, inneggianti al regime di Gheddafi.

Metanizzazione in Calabria: 270 comunicazioni giudiziarie

COSENZA — La procura della Repubblica del tribunale di Cosenza ha inviato 270 comunicazioni giudiziarie ai componenti le giunte comunali di venti Comuni della provincia in relazione a presunte irregolarità nella concessione dei lavori per la realizzazione della rete metaniferia. Secondo gli accertamenti fatti dalla Guardia di Finanza, i lavori di metanizzazione sarebbero stati affidati all'Italgas Sud, senza che i Comuni o gli altri enti locali abbiano bandito i relativi appalti concorso. Dall'indagine sono esclusi i Comuni di Cosenza e di Rende, che avrebbero svolto regolarmente le procedure relative alla metanizzazione.

Il partito

Corso di aggiornamento sulla situazione internazionale (crisi del Mediterraneo, Medio Oriente). Lunedì 12: «La questione medio orientale e il Mediterraneo» (Massimo Micucci); martedì 13: «Europa e Stati Uniti nella contesa mediterranea» (Cristina Ercolassi); mercoledì 14: «L'evoluzione della crisi mediterranea» (Adriano Guerra); giovedì 15: «L'iniziativa del Pci» (Antonio Rubbi). Le Federazioni sono invitate a dare tempestiva conferma alla segreteria dell'Istituto.

Convocazioni

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta di oggi, mercoledì 7 maggio. I senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta pomeridiana di oggi mercoledì 7 maggio e alla seduta successiva.

Elezioni regionali siciliane 22 giugno 1986. Abbonamenti speciali a l'Unità 6 gg. per un mese L. 13.500. Nominativi e versamenti vanno comunicati agli Uffici Diffusione di Roma - (Via dei Taurini, 19 - 00185 Roma tel. 06/4950351) e di Milano (Viale Falvio Testi, 75 - 20162 Milano tel. 02/6440).

A Udine cerimonia con il Capo dello Stato nell'anniversario del tragico sisma del '76

Cossiga dieci anni dopo: «Friuli, grazie»

Sottolineato il ruolo decisivo delle amministrazioni locali e della popolazione nell'imponente opera di ricostruzione - La solidarietà nazionale - Quel che resta da fare - Una visita al piccolo Stefano - A Tarvisio con i lavoratori del cantiere per l'autostrada

Dal nostro inviato UDINE — «Friuli, grazie!». Con queste due semplici parole il presidente Cossiga ha concluso il suo breve messaggio informale davanti ai rappresentanti della Regione e dei 137 comuni colpiti, nel decimo anniversario del terremoto del 6 maggio '76. Il capo dello Stato ha voluto così sottolineare l'immane lavoro svolto e la serietà delle realizzazioni nell'opera di ricostruzione già realizzata al novanta per cento, aggiungendo poi che in Friuli egli «viene sempre più a prendere che a dare», cioè più ad imparare che ad impartire lezioni. Le sue parole hanno fatto eco alle molteplici espressioni di riconoscenza per quanto il paese ha fatto in questi dieci anni e sicuramente vorrà ancora fare per queste terre.

nel salone del Parlamento al Castello. Il sindaco di Udine Bressani ha ricordato come sia venuta dall'allora ministro degli Interni, Cossiga, la indicazione di far capo, sia per l'emergenza che poi per la ricostruzione, alla Regione ed agli enti locali, con il popolo protagonista di questa battaglia. Bressani ha rilevato che dallo scoppio si aspetta un ulteriore contributo affinché il Friuli-Venezia Giulia rafforzati la sua funzione di pace per divenire sempre più una regione d'Europa.



UDINE — Il presidente Francesco Cossiga, applauditto dalla folla poco prima di partire

Il terremoto trovò tutti impreparati. Ha detto per parte sua il presidente del Consiglio regionale Paolo Solimbergo — ma è stato superato il più severo dei colaudi, grazie ad una tempestiva risposta unitaria perché nessuna forza politica si sottrasse. Un anno dopo, a sua volta il presidente della Giunta, Adriano Biasutti parlando di quanti accorsero nel momento del bisogno, ha voluto citare anche i sindacati, gli imprenditori, la Chiesa, i volontari in genere, la solidarietà nazionale ed internazionale. Biasutti non ha detto niente dell'apporto

delle forze politiche, presenti in forze sulle macerie del terremoto, ma assenti tra gli invitati. Il presidente della Giunta ha sollecitato il sostegno dello Stato per il superamento degli squilibri esistenti nella Regione, confermando implicitamente le critiche comuniste secondo

ra i danni superavano i cinquemila miliardi; oltre 45 mila persone fuggirono sulla costa per ritornare solo dopo otto mesi; furono persi diciottomila posti di lavoro, ora ricuperati, ma rimane pur sempre il problema dei giovani senza occupazione. 18 mila le case distrutte, oltre 75 mila quelle da riparare. Il terremoto aveva interessato circa 600 mila persone, di cui 100 mila avevano perso la casa. Nelle baracche restano 6400 persone sinistrate dieci anni fa. Dal Castello Francesco Cossiga è sceso nel sottobosco per salutare i giovani della volta ai rappresentanti dei 137 comuni terremotati. Sul piazzale antistante la storica costruzione il capo dello Stato aveva passato in rassegna 500 uomini in rappresentanza delle formazioni che avevano preso parte all'emergenza: militari del Genio, di fanteria, alpini, carabinieri, guardie di finanza, polizia di Stato, marina militare, vigili del fuoco, elicotteristi, radiomartiri, soccorso alpino. Per l'occasione lo scultore Luciano Ceschia ha coniato una speciale medaglia — offerta a Cossiga — raffiguran

te un albero che sorge dalle macerie nelle quali affonda le proprie radici. Conclusa la cerimonia ufficiale il capo dello Stato ha reso visita a Stefano Peres, un giovane che nei giorni del terremoto, undicenne, venne convinto dall'allora ministro degli Interni a sottoporsi ad un difficile intervento chirurgico. Da allora sono diventati amici. Nello stesso momento Simone Serafini, dieci anni, da Osoppo, che perse i genitori sotto le macerie senza averli potuti conoscere — la madre Ottavia morì per salvare la sua creatura — ha detto che era al cimitero con i due nonni materni che il piccolo Simone chiama «mamma e papà». Nel pomeriggio Cossiga ha sorvolato in elicottero le zone più devastate. Qui si è fermato a Tarvisio, dove ha visitato il cantiere di Tarvisio della nuova autostrada per l'Austria, che Cossiga stesso dovrebbe inaugurare il 3 luglio prossimo. Accolto dal presidente dell'Iri Prodi, si è fermato a pranzo con i lavoratori dell'Italgas.

Silvano Goruppi

Abbonamenti all'Unità: oltre i sei miliardi

Anche la quarta estrazione del concorso che accompagna la nostra campagna abbonamenti è stata effettuata: questo mese l'automobile Ford Fiesta prende la strada dell'Umbria per essere consegnata ad un nostro abbonato di Terni. Qui di seguito potrete leggere i nomi di tutti i vincitori dei venti premi in palio per aprile. Manca ancora una tappa, quella di fine maggio, e quindi il gran finale in coincidenza con la Festa nazionale dell'Unità a Milano: complessivamente ben cinquantatré premi attendono di conoscere la loro destinazione; otanta sono quelli fino ad ora assegnati. La campagna abbonamenti Intanto prosegue con risultati abbastanza positivi: sono stati superati i 6 miliardi e cento milioni e siamo al 72% dello obiettivo nazionale (lo scorso anno a fine aprile eravamo al 65%); solo nel mese di aprile sono stati quasi 600 i milioni arrivati al nostro ufficio abbonamenti. Un anno di buon lavoro, quindi, ma che non deve far dimenticare la necessità di un lavoro costante, perché l'obiettivo degli otto miliardi è comunque ancora lontano: solo un forte impegno nell'ambito delle feste dell'Unità, una sede naturale per l'attività in favore della nostra stampa, ci permettono di cogliere un successo pieno.

Ecco l'elenco dei vincitori del concorso abbonati DI RAFFAELLE AVIO — Terni vince una Ford Fiesta Ghia Diesel - abb. Unità CONSIGLIO DI FABBRICA — c/o Bormioli - Parma vince un T.V. colorato - abb. Unità DELL'AMORE QUINTO — Fisinignano (Ra) vince uno stereo Hi-Fi - abb. Unità CARDINALI SANTE — Villa Fastiggi (Ps) vince un viaggio Berlino/Lipsia/Dresda (Rdt) - abb. Rinascita BERNABINO CARLO — Vercelli vince un viaggio Berlino/Lipsia/Dresda (Rdt) - abb. Unità ANDALORO FRANCESCO — Milazzo (Me) vince un soggiorno Porto Hell (Grecia) - abb. Rinascita GASPARI GIANNI — Mozzecane (Vr) vince un soggiorno a Porto Hell (Grecia) - abb. Unità TRONTI ERMANNINO — Civitavecchia (Vt) vince un soggiorno a Londra - abb. Unità STASSANO CARLO — Casalmaggiore (Cr) vince un soggiorno a Sasso Marconi (Bo) SEZIONE Pci - Nello Bovani - Varazze (Sv) vince un soggiorno a Praga - abb. Unità OLIVANI LIDIA - Bologna vince un soggiorno a Sorrento - abb. Unità LUPPI GIUSEPPE — Sasso Marconi (Bo) vince un soggiorno a Sorrento - abb. Unità CELLULA Pci Unicop - Certaldo (Fi) vince un soggiorno a Sorrento - abb. Unità TRAIANO GIUSEPPE — Mestre (Vv) vince un soggiorno a Sorrento - abb. Rinascita CAVAZZONI PAOLINO — Salvaterra (Re) vince un soggiorno a Sorrento - abb. Unità CENNI GESUALDO — Poggonsi (Si) vince un buono libri - abb. Unità GRIFONI ALBANO MILVIA — Taranto vince un buono libri - abb. Rinascita SEZIONE Pci - Castelnuovo Sabbioni (Ar) vince un buono libri - abb. Unità ZANFELI SILVANO — Trento vince un buono libri - abb. Rinascita CIRCOLO ARCI — Schignano (Fi) vince un buono libri - abb. Rinascita

ROMA — «Lo sanno tutti che non ho mai posato nuda, né nei film, né nei giornali. E' chiaro che quella foto è un falso». Il «falso» sarebbe l'immagine di Gina Lollobrigida nuda pubblicata l'altro giorno dalla rivista «Novella 2000». E chi smentisce, ovviamente, è l'attrice in persona. La signora Gina Lollobrigida, aveva l'aria furente, ieri mattina. Cogliendo l'occasione di sorpresa, si è presentata con due avvocati alla sala stampa del Palazzo di giustizia di Roma e con parole di fuoco ha spalmato la sua vibrata protesta per quanto è apparso sull'ultimo numero della rivista. Ossia un servizio con caratteri cubitali e richiamo di copertina di Lollo: «Clamoroso, anche la Lollo ha posato tutta nuda». All'interno compare una foto di una giovane donna nuda sdraiata su un tronco d'albero che, secondo la rivista, è proprio Gina Lollobrigida giovane e che, secondo l'inchiesta, è una sconosciuta usata per un grossolano e volgare falso. Risultato: La Lollobrigida ha ottenuto dal pretore Domenico Bonaccorsi il «divieto di qualsiasi ulteriore pubblicazione, diffusione e messa in circolazione» dell'immagine del servizio fotografico. La Lollobrigida ha avuto parole di fuoco per il settimanale. «Se ne approfittano, come pensavo che fosse in America e che quindi non potessi accorgermi di quanto stavano pubblicando. Ma per fortuna ero a Roma...».

«Novella 2000» bloccata dal pretore La Lollo posò nuda? L'attrice smentisce e denuncia L'attrice e i suoi avvocati si sono detti scandalizzati per l'intera operazione. La Lollo pubblica infatti la foto incrinata insieme ad altre tre immagini (vere) dell'attrice condendo all'interno tutto il servizio con il titolo: «Ma che casta diva». A Hollywood la Lollo girava nuda. La donna riprese nella foto somiglia infatti alla Lollo, ma l'attrice ha smentito formalmente che potesse trattarsi della sua persona. «Questa illusione sconosciuta non so proprio chi sia, penso che la foto sia stata fabbricata dalla rivista stessa, tanto che il servizio non è stato firmato». L'avvocato dell'attrice ha parlato di danno enorme e ha chiesto la pubblicazione della Lollobrigida. L'attrice, evidentemente, ha il dente avvelenato con la rivista che proprio alcune

settimane fa aveva pubblicato il suo indirizzo riservato (insieme a quello di altri vip del mondo dello spettacolo) con tanto di abitudini, orari ecc. Anche in quella occasione il pretore aveva bloccato l'ulteriore diffusione del settimanale. Concludendo la sua breve ma accesa apparizione in tribunale l'attrice ha commentato: «Queste riviste andrebbero chiuse». Il direttore di «Novella 2000», Federico Andreoli, ha replicato seccamente: «La foto — ha detto — è stata regolarmente acquistata negli Stati Uniti da una agenzia ben certa che la persona raffigurata è proprio Gina Lollobrigida. La foto in questione era già stata pubblicata da una rivista americana e ritrae l'attrice in posa». E da escludersi che sia stata scattata a sua insaputa.

Toni Jop